

# L'PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

### Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina inviti ed altre seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

## Dopo la prova del voto

### L'ultima trovata clericale

Qual'è il fatto principale, caratteristico, specialissimo della nuova elezioni?

Non si può esitare a rispondere. Il grande fatto è la calata dei clericali nelle urne. Nelle elezioni precedenti, in quelle del 1901, non si era presentata che l'avanguardia. Ora il 7 marzo 1909 è giunto sul campo di battaglia il grosso dell'esercito, capitanato da vescovi, canonici e parroci, con armi, carri, bagagli, guidato da quella specie di corpo di stato maggiore che sono i «Comitati diocesani».

Vedremo poi, a suo tempo, gli effetti di questo fenomeno caratteristico, che avrà notevoli conseguenze per l'avvenire della nostra vita politica. Intanto si può domandare come mai e per quale ragione i clericali si siano tanto infervorati questa volta e siano piombati in massa, quasi con fanatismo, nel folto della mischia elettorale.

Se fossimo stati in un periodo di lotta religiosa, il fenomeno si sarebbe spiegato facilmente. Invece non vi fu mai un governo, come quello dell'on. Giolitti più alieno dai suscitare questioni ecclesiastiche o in altro modo riguardanti la religione, e non vi fu mai una politica italiana così remissiva e conciliante verso il Vaticano. Tant'è vero che lo stesso Vaticano ha cercato qua e là di frenare l'impeto dei suoi, ed ha subito disuasi i vari clericali dal pensiero di costituire alla Camera un vero e proprio «gruppo cattolico».

Vi è dunque un'altra ragione. E questa consiste propriamente in una trovata, che sarebbe allegra, se non nascesse una insidia antipatriottica. La trovata è la seguente:

— Il giuramento che fa un deputato alla Camera non gli impedisce affatto di deliberare un cambiamento della... capitale.

La trovata, che non si sa bene a chi appartenga, ma che fu messa fuori dal marchese Filippo Crispioli, ha subito trovato una larga diffusione in tutto quel mondo nero, che nutrive ancora verso l'Italia, verso il Re, verso il Parlamento, il vecchio rancore per la «questione romana». Sà il corrucci alle urne e partecipare alle elezioni politiche significavano un tacito consenso al «fatto compiuto» e quindi un abbandono delle rivendicazioni papali su Roma, parecchi pretoli e parecchi clericali non potevano considerare che con dolore e con la più profonda disapprovazione la facilità con la quale in molti collegi i cattolici si decidevano, ufficialmente, ad entrare in lotta. Meglio — dicevano questi intransigenti scrupolosi — lasciar crescere la marea sovversiva che mandare i nostri a Montecitorio a riconoscere che Roma è stata ben tolta al Papa!

Ma la trovata del «giuramento» che non impegna la coscienza del deputato a «non cambiare la capitale» è stata quella che ha soppressi gli ultimi scrupoli ed ha rotta anche la diga della più ostinata intransigenza clericale. Infatti, dopo quella trovata, il partecipare al voto lasciava ancora aperta, e per sempre, la «questione romana» e non voleva più dire che il deputato rinunziava ad una eventuale emigrazione della capitale d'Italia da Roma.

Infatti il giuramento del deputato gli impone la fedeltà al Re e allo Stato, ma non contiene nulla che riguardi neanche lontanamente la capitale; tanto è vero, che la camera eletta con lo stesso Statuto e sotto la stessa Monarchia hanno già mutata per ben due volte la capitale: prima da Torino a Firenze e poi da Firenze a Roma. Chi può garantire il deputato, onore delle aspirazioni papali, che un'altra Camera, con lo stesso Statuto, non possa deliberare lo sgombero da Roma, per lasciarvi nuovamente, sola e assoluta, l'autorità del Papa?

Ognuno vede che qui non si tratta di quelle persone religiose, di sentimenti cattolici, le quali tuttavia intendono di regolare liberamente nelle cose politiche e di votare secondo il loro giudizio o secondo le loro simpatie. Queste persone hanno sempre, più o meno, recato il loro concorso alla vita politica, anche quando era in vigore la formula vecchia di don Margotti «né eletti, né elettori», perché hanno sempre distinta la religione dal clericalismo e la fede cattolica dal diritto e dal dovere cittadino.

Qui si tratta unicamente di coloro, che, anche essendo poco o punto religiosi, hanno fatto del clericalismo spesso molto intransigente e settario, la loro professione politica; si tratta di coloro, che, prima d'ora, non avevano mai dato segno di partecipazione ufficiale alla vita politica italiana per

non compromettere la «questione romana».

Sono coloro contro cui insorgono i nomi di fede sicuramente religiosa, anzi dei preti stessi, come don Tomolo Murri e i suoi seguaci.

Ora la trovata del giuramento ha ridato a tutti questi clericali intransigenti, fanatici del passato, la vecchia speranza, che si andava perdendo: e questa speranza li ha scelti ancora una volta, sgomitandoli nel campo politico, dove hanno trovato il modo di ravvivare il loro programma vaticano sotto la «questione aperta». La trovata è apparsa a loro improvvisamente come una breccia nelle nostre istituzioni: una breccia che, nella loro mente esaltata, dovrebbe far riaccento — se la fortuna dovesse assisterli e se l'Italia moderna perdesse vergognosamente la coscienza di sé — alla gloriosa breccia di Porta Pia.

Ma no!... La trovata del «giuramento» che portò il «cambiamento della capitale» non è che una monzogna, per mezzo della quale anche i più intransigenti, pur sotto gli occhi del Papa, nei collegi elettorali di Roma, hanno potuto lasciarsi trascinare a deporre una scheda dentro quella urna, contro le quali avevano protestato per tanti anni.

Però quanti amano la sincerità e guardano all'avvenire della patria, dovranno unirsi fortemente e difendere l'Italia dai pericoli che nascono dall'ultima trovata dei vaticanisti.

### L'on. Luzzatti smentisce la candidatura Luca e Oderzo

L'on. Luigi Luzzatti smentisce la notizia del *Corriere d'Italia* che egli intendesse cedere all'on. Luca il collegio di Oderzo. Luzzatti dichiara che al collegio il quale rimarrà vacante dopo la sua elezione, egli, per un doveroso riguardo, non vorrà indicare candidato né influire in alcun modo sopra di esse.

### Il ritiro del comm. Alzona

La «Rassegna dei lavori pubblici» conferma che nel prossimo autunno l'ing. Alzona uscirà dall'amministrazione delle ferrovie di Stato. Egli avrebbe già comunicato la sua decisione al ministro dei lavori pubblici ed al direttore delle Ferrovie comm. Bianchi.

### LE MOBILITAZIONI AUSTRIACHE

Da sicuro notizia privata, scrive l'*Avanti!*, apprendiamo essersi ordinata la mobilitazione del terzo corpo d'armata austriaco. E' questo il corpo di Graz, destinato in caso di guerra a fronteggiare l'Italia. Le previsioni infatti almeno per ciò che riguarda il conflitto austro-serbo, non possono non essere pessimiste.

La notizia del giornale socialista è confermata da altre fonti e sarebbero anzi stati mobilitati i corpi di armata di Innsbruck e di Graz, la divisione di Marina di Trieste e il corpo speciale di Zara.

### Il triangolo della difesa al confine orientale

Mandano da Roma una notizia della quale pare risulti che il ministro della Guerra ha già concretato un nuovo disegno di rafforzamento della nostra frontiera orientale.

Lasciando da parte la costituzione di un nuovo reggimento di artiglieria da montagna e dell'8 regg. alpini di cui si era già parlato, sembra che lo Stato Maggiore voglia formare come base di operazione per il confine orientale, un triangolo con i vertici a Ferrara, Venezia e Valle di Cadore.

### La flotta austriaca

Il «Secolo» ha da Pola: Pola sembra in istato di guerra: la città è percorsa da reparti di truppe e di marinai: carri di munizioni, di viveri, di carbone si recano al molo Bologna, dove vengono caricati sulle navi della squadra.

La mobilitazione fu ordinata stanotte dal ministero. A mezzanotte, all'improvviso si tenne grande consiglio degli ammiragli. Tutti gli ufficiali superiori furono convocati a consiglio. Si mandarono generali a cercarli nelle case e nei ritrovi. Altrettanto si fece coi soldati e marinai.

Tutte le navi della prima riserva vengono allestite per una lunga campagna. Si dice che la squadra viene inviata a Cattaro o a Spizza. Si comporrà di una ventina di navi di varia portata e di una ventina di torpediniere.

Contemporaneamente vengono richiamate le riserve dei 70 battaglioni concentrati nella Bosnia-Erzegovina.

## I preti in Parlamento

Son stati ricordati — in occasione delle elezioni a deputato di Murri a Montegiorgio — i preti che hanno seduto alla Camera e la questione dibattuta della loro eleggibilità. La discussione più importante ebbe luogo però nel Parlamento Subalpino, al principio della VI legislatura.

E' nota ormai l'opera del Cavour — scrive l'*Unione Sarda* — durante il primo ministero presieduto da lui, opera intesa alla costituzione d'un partito parlamentare medio, che fosse liberale senz'essere troppo avanzato, e servisse — e infatti in grande parte servì — alla sua politica interna ed estera.

La politica interna del conte di Cavour in quegli anni culminò nella lotta contro la Santa Sede per la questione dei beni ecclesiastici, di cui il celebre statista volle incalcare quelli di nessuna utilità sociale. Si sa che in tale questione ebbe a superare anche l'ostinata resistenza di Vittorio Emanuele II che non voleva dissapori con Roma.

La politica estera culminò nella spedizione di Crimea e scaturì contro il presidente del Consiglio tutto le ire reazionarie: così come la questione ecclesiastica provocò le ire dei clericali.

Avvenne pertanto che essendo stata scelta la Camera ed indette le nuove elezioni, nel 15 novembre 1857, i reazionari ed i clericali si allearono per la prima volta apertamente con un vero e proprio compromesso per dar battaglia al ministero ed alla sua politica liberale e italiana.

Un giornale reazionario fondato per l'occasione, l'*«Armonia»*, pubblicava un «Manuale dell'elettore» in cui si indicavano ai cittadini i caratteri che dovevano distinguere il perfetto deputato difensore della Chiesa e dell'*«ordine»*.

Tutti i vescovi piemontesi mandavano circolari ed istruzioni perché si combattessero ad oltranza tutti i deputati uscenti che avevano votato le leggi ecclesiastiche.

I liberali si lasciarono cogliere alla sprovvista ed ebbero dello forti perdite.

Il Lamarmora che, tornato di Crimea, aveva preso il portafoglio della Guerra, fu battuto a Pancalieri e si dovette al collegio di Biella, che egli aveva rifiutato, il suo ritorno alla Camera. Rimasero a terra il Castelli — il fido amico di Cavour — il Buffa, il Parini Lanze Rattazzi furono eletti in bai lottaggio; e lo stesso Cavour, nel suo antico collegio, il 1° di Torino, riuscì per pochi voti.

I liberali ne furono spaventati. Lo stesso sovrano, inaugurando il 14 dicembre la legislatura, esprimeva l'augurio che la Camera avesse perseverato in «quei principi liberali sui quali riposa in modo irremovibile la nostra politica nazionale». E ben presto nell'assemblea scoppiò la tempesta.

Il segnale fu costituito dal discorso del conte di Cambrano. Questi ora giovane assolutamente nuovo alla vita pubblica, ma, oratore elegante, efficace, insinuante, esordiva sotto una vernice di dolcezza i suoi principi ultrareazionari. Appena alla Camera, egli posò a «leader» del gruppo clericale con un discorso in cui si augurava che la nuova legislatura avesse saputo difendere, meglio che la precedente, «la proprietà» e la «famiglia» dagli attacchi a cui queste due «basi della società» eran fatte segno dagli elementi sovversivi.

Il Cavour rispose difendendo l'opera sua di ministro e scagliandosi energicamente contro l'intrusione illecita del clero nelle ultime elezioni. E poiché questa parva vi sfacciata in 18 collegi, su proposta di alcuni deputati, in occasione della verifica dei poteri, fu votata una inchiesta. Questa terminò nel giugno 1858 con l'annullamento di parecchie elezioni; e poiché fra gli eletti di quei 18 collegi c'erano anche dei canonici, fu fatta anche la questione della loro eleggibilità.

La legge elettorale dichiarava ineleggibili (come poi anche l'ultima italiana del 1890) i ministri di culto a venti cura d'animo. I canonici si potevano considerare come appartenenti a codesta categoria? Pareva di no perché nelle prime cinque legislature qualcuno ce n'era stato. Ma l'Estrema Sinistra sosteneva che era stata una tolleranza: e di essa si rese interprete uno dei suoi maggiori uomini, se non uno dei suoi capi (veniva infatti chiamato il «solitario oratore della Montagna») Angiolo Brofferio.

«Inchè i canonici — egli disse non erano in Parlamento che rondinelle pallegrine, si poteva interpretare con indulgenza una legge di esclusione; ma ora i casi e i tempi sono ben diversi. Un deputato della destra ha detto che preti o frati in Parlamento

sono una valvola di sicurezza («ilarità» segna qui il riscontro). Passi la valvola: ma allorché essi minacciano di invadere tutto il convoglio, vorrebbero, mutando le condizioni del vapore, rimorchiarlo all'indietro (rumori a destra, ilarità a sinistra). Finiamola, o signori, colle astruse canoniche; finiamola, ch'è tempo!»

Il discorso fu vivamente applaudito: pure l'esclusione dei canonici non fu votata — perchè il Cavour, che non voleva accrescere gli imbarazzi alla sua politica estera, si astenne — e l'articolo della ineleggibilità dei preti ebbe la interpretazione ristretta che tuttora vige, anche se non ce n'è bisogno.

### La separazione della Chiesa dallo Stato nel cantone di Basilea

Il popolo del Cantone di Basilea ha ieri l'altro approvato il progetto governativo per la separazione della Chiesa dallo Stato.

Ieri l'altro difatti scadeva il termine utile per la domanda di referendum popolare, ma nessun opposizione è sorta, nemmeno tra i protestanti ed i cattolici la cui chiesa era riconosciuta come ufficiale.

La chiesa cattolico-romana, che non godeva finora alcun diritto di sussidio, guadagna per effetto della legge una dotazione di 300.000.

### Marconigrafia militare fra Vienna e Berlino

La *Tribuna* riceve da Berlino una notizia che nel momento attuale non manca di assumere un'importanza sintomatica, cioè che intorno a Birbigli, sulla frontiera austro-germanica, una compagnia di ferrovieri e telegrafisti impiantò una sezione radiotelegrafica che può comunicare tanto con Vienna quanto con Berlino.

### La guerra al celibato in America

Un curioso progetto sta ora discutendosi nello Stato di Maine, diretto a tassare di cinquanta lire annue ogni celibe che abbia soprassati trent'anni. Questa guerra contro il celibato desta qualche interesse.

In America, si dice, il celibato costituisce una mancanza più grave che in ogni altro paese, poiché il divorzio è così facile ad ottenersi.

Se la legge in questione sarà approvata, ad ogni zitella che avrà raggiunto i quaranta anni senza essere stata chiesta in matrimonio, sarà passata una pensione annua non maggiore di cinquecento franchi detratti dal fondo fornito dalla tassa sui celibi.

La legge però concede delle attenuanti ai celibi che provino di aver chiesto in moglie tre volte tre indifferenti signorine, ovvero abbiano inutilmente provato di penetrare non meno di tre volte con la freccia di Cupido nel cuore di una sola donna.

### La Lega svizzera di navigazione aerea

Si ha da Basilea che si è costituita ieri la Lega svizzera di navigazione aerea.

### E sempre terremoto in Calabria

Giunge notizia che a Pellaro (cerretto) allo ora due si è avvertita una sensibile scossa di terremoto sussultoria preclusa da rombo.

Nello stesso momento un brigantico che navigava a circa trecento metri dalla costa fu spinto sulla spiaggia. L'equipaggio è salvo.

### Le lettere che scriviamo

Ecco i dati statistici d'un anno relativi al nostro servizio postale: Lettere e biglietti postali 314.823.000; lettere raccomandate, assicurate, vaglia postali 17.181.000; cartoline postali (pieghe manoscritte, cartoline, stampe) 303.431.000. Sommando le tre prime classi, e facendo gli opportuni confronti con la popolazione del regno, si ha una media annua di 13,83 tra lettore e cartoline per ciascun abitante. Media mensilistica di fronte al 17 del 1890, al 22 della Francia, al 31 della Germania, al 37 degli Stati Uniti, al 57 dell'Inghilterra: Malgrado questi confronti, è innegabile che si scrive molto e la lettura occupa un gran posto nella odierna vita umana, merco le rapide comunicazioni, allargarsi delle conoscenze personali contratte nei viaggi o per ragioni di studio, di affari, e ne è documento solenne la cartolina illustrata, la cui diffusione assume, specie in questi ultimi tempi proporzioni favolose a gioia e piacere dell'Erario postale. In Svizzera esse producono alla Posta Federali, un fucro di 4 milioni.

## L'unione artificiale degli animali

Sin dal gennaio 1908 è apparso uno studio interessantissimo del dottor Sauerbruch ed Heyde su una straordinaria operazione, che essi denominano «parabiosi». Consiste la «parabiosi» nell'incidere su di un fianco i tessuti di due animali, cucire insieme i lembi delle ferite, in modo che il lembo superiore dell'uno sia unito col lembo superiore dell'altro, quindi tener fusi gli animali finché sia avvenuta la cicatrizzazione; dopo una settimana e mezza circa sono sfasciati e posti in libertà, a loro dire, molto relativa, perchè sono uniti altrettanto fra loro per il fianco. La «parabiosi» è la riproduzione, ottenuta artificialmente, di un fatto che può, in casi straordinari, avvenire anche naturalmente: tutti ricordano i fratelli srazzati e le sorelle Radica e Dodica, i primi e le seconde saldati insieme fra loro pel fianco. In questo caso la scienza però fece precisamente il contrario di quanto fecero Sauerbruch ed Heyde; sciolse cioè, per mano del Prof. Doyen di Parigi, le due sorelle Radica e Dodica, concedendo loro la piena libertà individuale. L'una di esse dopo la «divisione» sopravvisse infatti per qualche tempo.

L'unione stabile di due mammiferi fu già tentata fin dal 1863 dal Paul Bert sui topi albini. Dalle sue ricerche, il Paul Bert poté stabilire che è possibile saldare per la pelle ed anche a cavità addominali comunicanti, due animali «della stessa specie», e che uniti questi possono vivere e svilupparsi per un certo periodo di tempo. L'unione di animali di specie affini, ma non identiche, ebbe per effetto la saldatura parziale della pelle; quella di animali di specie non affini non riuscì affatto.

I dottori Sauerbruch ed Heyde, operarono, invece che sui topi albini, sui conigli, ed eseguirono una trentina di esperienze, delle quali buon numero ebbe esito soddisfacente; non dissero però quanto tempo riuscirono a mantener uniti in vita gli animali operati, di una coppia sola risulta che visse in parabiosi ventiquattro giorni. Sauerbruch riuscì ad unire anche dei cani fra loro.

Quando due organismi sono uniti fra di loro in modo che siano comunicanti le due cavità addominali, non solo persiste col tempo tale comunicazione, ma nella cicatrizzazione, nel ponte che li unisce, si va formando una certa quantità di vasi sanguigni, che permettono il passaggio dall'uno all'altro animale non solo dal sangue, ma anche delle sostanze che questo contiene, compresi granuli e bacteri. E ciò può essere dimostrato in vario modo. Ad un coniglio che era in «parabiosi» da una ventina di giorni, Sauerbruch ed Heyde estrassero entrambi i reni; effetto di questa operazione fu la morte di tutti e due gli animali con fenomeni convulsivi; notevole il fatto che l'animale non privato di reni ebbe convulsioni prima di quello operato.

Il Forschbach, poco dopo Sauerbruch ed Heyde, un'insiezione compiuta, estrinse ad uno di essi il «pancreas». Nelle prime quarant'ore dopo l'operazione non si trovò zucchero nelle urine né dell'uno né dell'altro; dopo, presero entrambi piccole quantità di zucchero. Questo fatto, variamente interpretato, è stato da Sauerbruch ed Heyde, dimostrato identicamente quanto l'uso di essi ha subito una operazione che ne scuote la salute; insieme ai risultati ottenuti da Sauerbruch ed Heyde, dimostra che due animali, quando sono uniti in «parabiosi» formano come un organismo solo, per quanto riguarda la circolazione del sangue dell'uno passato nel circolo dell'altro a viceversa.

Secondo Sauerbruch ed Heyde la parabiosi è possibile soltanto se si uniscono «esemplari dello stesso sesso», provenienti dallo stesso parto e di età giovanile. Il prof. Morpurgo, della Università di Torino, allo scopo di studiare l'influenza degli organi sessuali sullo sviluppo dell'organismo, si propose di tentare la «parabiosi» di animali di sesso diverso e vi riuscì completamente. Soggetti di esperimento furono i topi albini.

Nel luglio scorso, ricorda Mario Chio, il Morpurgo operò sei coppie di topi, delle quali tre erano di individui dello stesso sesso (due di femmine, una di maschi) e tre di individui di sesso diverso. Le due coppie di femmine vissero entrambe soltanto 19 giorni dopo l'operazione. Le altre coppie si sono sviluppate perfettamente bene.

Sauerbruch ed Heyde ebbero l'impressione che, dopo un certo periodo di «parabiosi», si istituiva una certa coordinazione nei movimenti dei due conigli uniti. Nei topi invece Morpurgo non constatò nulla di simile, ma osservò sempre che i movimenti dei topi

accoppiati sono indipendenti e rarissimamente contemporanei, tanto vero che una coppia, dopo un mese di «parabiosi», fini per scindersi completamente in seguito ai continui sforzi che gli animali facevano per andare uno da una parte e l'altro dall'altra. Spesso un animale monta sopra l'altro e dorme sul compagno in posizione incrociata; talvolta si ha persino la torsione del largo pondo d'unione. Quando l'uno cerca il cibo, l'altro lo trattiene; quando l'uno monta sull'altro della ciotola per bere, l'altro si sforza di trascinarlo lontano. Alcune volte anche i due compagni risano e cercano di mordersi il muso. Il Morpurgo esclude, dall'osservazione di questi fatti, che nei topi in «parabiosi» il sentimento di individualità venga minimamente scemato. Sauerbruch ed Heyde osservarono che, se si uniscono due animali di diversa complessione, l'animale robusto si sviluppa a scapito del meno robusto, anzi, che l'uno vive a spese dell'altro.

Pur senza voler giungere ad una espressione sia eccessiva, il Morpurgo poté confermare il fatto del progressivo equilibrio dell'accrescimento dell'animale più robusto a scapito del più debole.

Due volte gli avvenne di unire due topi di eguale età e sesso, ma un poco differenti per sviluppo fisico, ed entrambe le volte osservò che il topo più sviluppato crebbe rigorosamente, mentre l'altro, ad onta di un abbondante alimentazione, rimase indietro all'accrescimento e depertì progressivamente fino alla morte. Di un paio di femmine l'una, era al momento dell'operazione, più piccola dell'altra in grado appena apprezzabile: dopo 19 giorni di «parabiosi» la più grossa aveva raggiunto uno sviluppo sorprendentemente buono ed un grado di nutrizione ottimo, mentre la più piccola, nello stesso periodo, era cresciuta molto meno della media normale, tanto da morire in stato di estrema magrezza.

Il corpo dell'una misurava, dal muso alla radice della coda, centimetri 11; quello dell'altra centimetri 9 e mezzo; il capo della prima era lungo 9 millimetri 35 e largo millimetri 20, quello della seconda era lungo millimetri 34 e largo 10.

Non altrimenti si può spiegare tal fatto, se non coll'ammettere che l'organismo più forte si impadronisce con prepotente attività delle sostanze nutritive circolanti, a tutto danno del più debole. Un fatto simile accade durante il digiuno forzato, fra gli elementi dei vari organi dell'organismo: alcuni di essi — in ragione sempre nella loro maggiore importanza per la vita — hanno la facoltà di attirare degli elementi meno essenziali quell'alimento di cui sono più avidi.

Già non toglie che la democrazia abbia fatto, nel vostro collegio, un grande progresso, affidamento di futura vittoria. All'avv. Pollicerati Carlo, sul nome del quale abbiamo combattuto, vada il nostro saluto augurale. Non gli furono risparmiate denigrizioni, ed amarezze, ma a lui come a tutti noi, sia di conforto la coscienza del dovere compiuto.

AVIANO, 17 — (N.) — Anche domenica scorsa, il candidato democratico Pollicerati Carlo, ottenne una schiacciante maggioranza, cioè voti 800 contro 117, nonostante l'accanimento del clero suo oppositore. Il venerdì precedente, si sparse dagli avversari, un manifesto ingiurioso per la nostra popolazione, in cui si parlava di prepotenze e di ingiurie, usate contro i sacerdoti nella prima domenica elettorale.

Tutto ciò era falso. E si sventolava la bandiera della religione, per far passare sotto la stessa la merce di contrabbando, cioè per raggiungere uno scopo politico, alla religione perfettamente estraneo. E così assistemmo allo strano spettacolo di antichi mangiapreti a banchetto, di sacerdoti, di massoni accomunati con clericali. Profeti propagandisti lanolarono le più sfacciate ingiurie contro il candidato polare: Non si vergognavano di dire, che egli aveva fatto morire di crepacuore il suo vecchio padre, e che si era accostato all'eccelesia, dopo di aver mangiato e bevuto. Non esitarono a penetrar nel santuario delle famiglie, aizzare le donne contro gli elettori confamigliari, non esitarono a mettere in falsa luce la figura del candidato democratico, dipingendolo come un rivoluzionario, come un socialista catastrofista.

Tali mezzi indegni di lotta, provocarono una reazione, cioè le dimostrazioni che noi francamente lamentiamo, ma che sono spiegabili pel contegno scorretto degli avversari. Di fronte a tutto questo, suona male il proclama ieri pubblicato dal *Crociato* agli elettori di Aviano, e consimili dichiarazioni anche da parte di altri. L'avv. Pollicerati non ha bisogno di attestati di stima personale del tutto superflui: Bisognava invece impedire sistematici di lotta, e sfacciate denigrizioni. Difesa della Fede? Ma se nessuno l'attaccava! Difesa della famiglia? Ma se voi ne insidiavate la pace! Della Patria? Ma se voi ne disconoscete l'unità, negando l'italianità di Roma! Il popolo notò la triste commedia, rifevò sacerdoti combattenti a fianco di massoni, rifevò la nessuna sincerità avversaria, e fischio gli attori della triste commedia.

Noi chiediamo con l'augurio che l'esempio serva di ammonimento. Nessuna violenza, ma anche nessuna provocazione. E soprattutto lasciato in pace la religione, che dovrebbe attecchire non più in alto delle competizioni politiche, anziché a tal livello abbassandola, servivene come di strumento per conquiste politiche.

Aviano diede una magnifica maggioranza di suffragi al candidato polare: Coloro che lo combatterono, vedano essi se rappresentano la maggioranza del paese, o non piuttosto una minuscola minoranza di esso. Noi continueremo ad andar diritti per la nostra strada con fede incommutabile negli alti ideali della democrazia. Per il trionfo di tali ideali abbiamo combattuto ieri, e combatteremo domani, ma sempre nel campo della legalità, e della sincerità. Ed è per ciò, che pur fermi restando al nostro posto di combattimento, auguriamo che il prossimo ramoscello d'olivo, della Pasqua vicina, sia apportatore di pace e di tranquillità.

Funerali Kuderliczki - Giuramento delle reclute - Morte di Andrea Vanelli - Dimissioni della Giunta - La Banda di Palmanova a Preconico.

PALMANOVA, 17. — Una bella dimostrazione dell'affetto di cui la povera signorina Kuderliczki aveva saputo rendersi degna riuscirono i suoi funerali di stamane. Sul carro di 1.ª classe molte e ricche le corone. Fra le altre una bellissima delle amiche Anna e Gisella che seguivano il feretro immediatamente dopo i parenti dell'estinta. Non è esagerato il dire che tutta Palmanova sentì con vivo dispiacere la perdita di una distinta e buona e gentile signorina di meravigliosa attività e di soave delicatezza. Chi scrive ne conosce le rare doti dell'animo e della mente che insieme unite rendevano la povera Kuderliczki ottima consigliera e disinteressata amica. La Giunta aveva deliberato, essendo l'estinta già soprintendente scolastica, d'interventare ufficialmente ai funerali. In rappresentanza del sindaco essero l'ultimo tributo di riconoscenza all'attiva insegnante gli assessori sigg. Ing. Scala e Itoa accompagnati dal segretario comunale signor Vianelli.

Alla desolata famiglia vada l'espressione del nostro più sentito cordoglio. < Stamane un lieto squillo di trombe faceva accorrere nei borghi i cittadini. Erano i soldati di fanteria qui in distaccoamento che si recavano — preceduti dal maggiore comandante questo battaglione cav. Cangini e divisi in quattro compagnie comandate da

scena dal rispettivo capitano — a Lauzacco per il giuramento delle reclute della classe 1888. Stasera alle 18 1/2 facevano ritorno in quartiere.

X Saputo della morte di Andrea Vanelli, questa Giunta municipale aveva deciso di partecipare ufficialmente ai funerali inviando anche una corona di fiori. Se non che avendo l'estinto disposto che nessun carattere ufficiale si desse ai funerali stessi, il Sindaco inviava alla vedova il seguente telegramma:

Caro Basioli Vanelli — Tarcento per Collalto

Giunta eccitatai urgenza per deliberare onoranza alla memoria dell'amato collega di Consiglio, nell'atto di esprimerlo sanito profondo rammarico per la perdita del benemerito cittadino, si duole che la precisa volontà del defunto le impedisca di proferir parte come aveva in animo ai funerali. Essi seguendo in spirito la salma augura a lei ed alla famiglia di trovare conforto in quest'ora dolorosa nel rimpianto generale.

Il Sindaco f. Buri Il Sindaco stesso partecipò oggi ai funerali del compianto Vanelli in Collalto. La Giunta dolerà ancora di versare in memoria dell'estinto L. 100 alla locale Congregazione di Carità.

X In seguito all'esito della votazione per la nomina del candidato al Parlamento. Il Sindaco riuniva ieri, Martedì alle ore 15 la Giunta per rassegnare le sue dimissioni ritenendo la sua posizione insostenibile di fronte alla cittadinanza. E gli assessori si associarono alla deliberazione del Sindaco dott. Buri.

X Ieri sera alle ore 22 ritornò da Preconico il corpo bandistico di Palmanova. Gravi incidenti successero alla stazione di S. Giorgio di Nogaro, dove una fitta sassaiola cercò di colpire i reduci della gita. Un ragazzo, certo Muratori, veniva leggermente ferito alla faccia. Vari vetri dei finestri del treno furono spezzati.

Un treno assalito! PALMANOVA 17 — Una comitiva numerosa, composta dei membri del comitato pro candidatura del co. Lionello Hirschel, della banda di Palmanova, recatasi a Preconico a rendere omaggio al neo eletto, ritornava l'altra sera con l'ultimo treno.

Giunti presso S. Giorgio il treno fu assalito da una fitta e nutrita sassaiola da parte di molti avversari, appiattiti lungo le siepi che si allineano ai lati della ferrovia. Numerose lastre dei finestri andarono in frantumi ferendo anche parecchi viaggiatori.

Questa aggressione poteva avere ben più gravi conseguenze senza l'energico intervento dei Carabinieri e delle guardie di Finanza cui va data ampia lode.

Patronato Scolastico Apposito di Caserma Cividale, 12

X Domenica dunque avrà luogo l'annunciata rappresentazione di «Una partita a scacchi» dal Giacosa, sostenuta da bimbi di Cividale, egregiamente istrutti dalla sig.a Finzi-Venturini Gemma e dal sig. Luigi Suttina. Il ricavato andrà a beneficio del Patronato Scolastico, benemerita istituzione popolare.

X Mentre qui si perde tempo a progettare se convenga erigere ex novo una Caserma capace per un battaglione di alpini, o di ridurre le topale di Borgo S. Domenico alla meno peggio, a Gorizia sono concentrati oltre sette mila uomini che verranno quanto prima scaglionati lungo la linea di confine.

A proposito della famosa Caserma, furono in questi giorni diversi ingegneri, imprenditori, ufficiali superiori e subalterni, a fare sopralluoghi, a contrattare ecc., ma non se ne sa una dritta sulla conclusione.

Furto S. P. AL NATISONE — L'altra sera, approfittando dell'oscurità, ignoti ladri penetrarono in una stanza da letto dell'abitazione del sig. Zampierotti rubando L. 200 in danaro L. 300 in oggetti preziosi, L. 200 in cambiali o vari oggetti.

L'autorità che indaga ha dei sospetti molto fondati su qualche persona. Sono frequenti questi furti audaci che producono in paese una panosia, eima impressione.

Vogliamo sperare che questa volta i colpevoli siano scoperti.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

UDINE (Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Giunta Amministrativa Provinciale Decisioni varie

Udine. Tassa famiglia: revocando la precedente decisione, accoglie in parte il ricorso di Trani Giovanni. — Grimacco, Magnano, Pignano, Sesto al Reghena Bilanci 1909. Autorizza l'accensione della sovrimposta.

Rivivi Canova. Forni di Sotto. Bilanci 1909.

La caratteristica

Scrivo il *Crociato* che la «caratteristica» della passata elezione è la violenza usata dagli avversari contro i candidati sostenuti dai preti. Aggiunge anzi il foglio cattolico che fu «Udine a darne l'esempio».

Il *Crociato* — come predisse 717 anni prima della venuta di Cristo il profeta Isaià, Aglio di Amos, di stirpe reale — si affida alla menzogna.

La «caratteristica» delle passate elezioni è la violenza dei preti contro i candidati sostenuti dalla democrazia.

E non a Udine solo, dove tutti ricordano con quale furibondo accanimento i preti abbiano combattuto l'on. Girardini; in quasi tutta Italia i sacerdoti di Cristo, trasformati in agenti elettorali, si segnalano nel commettere azioni scandalose a favore dei loro candidati. Sfruttarono l'ignoranza e la miseria delle popolazioni rurali, dinanzi alle quali agitavano gli spauracchi della fame in questo e dell'inferno nell'altro mondo, ricorsero all' più delittuose intimidazioni, violentarono la coscienza, profanarono il Tempio e calpestarono le leggi dello Stato.

Apriti qualunque giornale od avrete la prova della primissimo intramontabile del clero nelle passate elezioni.

Nel collegio di Bardolino — per esempio — venticinque presidenti di seggi si sono rifiutati di fare la proclamazione del gesuita Montessor, a causa degli infiniti e vergognosissimi reati commessi dai preti o dai loro accoliti nel collegio. L'on. De Stefanis — un moderato dalla più bella acqua — rimasto soccombente per 200 voti, ha presentato domanda di contestazione alla Giunta delle elezioni e certamente l'elezione dovrà essere annullata.

Altro tanto è avvenuto nel Collegio di Cologna Veneta. Ecco quello che narra un corrispondente:

«La corruzione oscurata dai preti fu ingente straordinaria, in reidubbia... A Santo Stefano un sacerdote sventolava davanti alla folla i biglietti da cento ricevuti dal candidato clericale... Per 15 giorni si ubriaccarono elettori, preti, donni o fanciulli, provocando ovunque selvaggie scene. Coram populo nello piazza, nello ostie si faceva il taercato del voto. I contratti con relativo scrittore si facevano in questa maniera coi grandi galoppini: per 20 voti favorvoli, si otteneva, lire 10 l'uno, per 50 voti lire 20, per 100 invece, lire 30 e così via... ecc. ecc.»

A Rho, la vittoria del candidato clericale è stata conseguita a prezzo di delfiti inauditi. Scrivete da quel collegio ai giornali:

«...Questi ministri di Dio, si sono lanciati dalla rocca di Rho simili a spavirvi. Si sono serviti della chiesa, del denaro, delle donne. L'audacia e l'impostura di questi furfanti (l'avv. L. C. Schiavi direbbe: manigoldi) è incredibile».

E' stato presentato ricorso alla Giunta delle elezioni dinanzi alla quale saranno portati documenti schiacciati. «Si proverà cioè che ci furono delle sostituzioni di persone, delle irregolarità di scrutinio e la più sfacciatata comparsa dei voti».

I preti hanno compiuto ogni sorta di porcherie arrivando persino a scandalizzare il loro gregge».

E non basta ancora. Nel vicino collegio di Cittadella, contro l'on. Wollenburg (villano non a caso uomini di parte moderata) i preti scesero in campo non le solite armi delle pressioni spirituali o della corruzione, o tale fu la loro impudenza che gli stessi carabinieri, di loro iniziativa, sporsero non sappiamo quanto denunce.

A questo proposito ecco un documento:

«Un altro sacerdote denunciato — Per minacce spirituali e per imposizioni agli elettori venne denunciato dai carabinieri di Camposampiero il parroco di S. Giustina in Colle, Lanini don Giovanni» (Dal «Venezia di Padova»).

I lettori ricorderanno che noi stessi fummo costretti a pubblicare durante tutto il tempo della lotta elettorale una diffida, in cui ricordavamo le pene stabilite dal Codice, contro i ministri del culto colpevoli di aver esercitato pressioni o minacce spirituali a favore od a pregiudizio di un candidato.

La diffida comparve sul Paese il giorno in cui un gruppo di elettori venne in Redazione a dichiararci che il Cappellano di Passons, dal pulpito aveva tuonato contro il candidato democratico.

Perché non denunciavamo — come i carabinieri di Camposampiero — quel Cappellano? Perché sapevamo che quel povero diavolo, non è che un maneggevole, un inconscio fantoccio i cui fili sono mossi dai superiori gerarchici. La responsabilità, è in alto. Gli scagnozzi che giravano lo campagna, minacciando — fra il sorriso scaltro ed irriverente del contadino che comincia a destarsi dal sonno millenario — le pene eterne dell'inferno a chi non avesse votato pel comm. Ignazio Ronier, quegli scagnozzi ci muovono più a pietà che a sdegno.

Se la disciplina che governa la gerarchia ecclesiastica consentisse al

cielo di ascoltare la voce delle nuove aspirazioni sociali; se non fossero i sacerdoti mantenuti abilmente in uno stato di terribile ignoranza, oh! certamente essi si ribellerebbero alle ingiunzioni di violente l'atruil coscienza, con mezzi che avviliscono la dignità del Ministero ed allontanano sempre più gli uomini dalla fede.

Il Crociato, ed il profeta Isaià

Il *Crociato* di ieri ottenne la collaborazione preziosa del profeta Isaià, di cui pubblica un salmo terrorizzante a proposito delle recenti elezioni e relative stornie nazionali in tanta parte pagate dal Ministero.

Isaià provide e profetizzò molto meglio dell'avv. L. C. Schiavi quando tuonò al *Minerva*: a Dio, piacendo, vinceremo.

Disse Isaià (C. 28. 7): «Hanno perduto l'intelletto nel troppo bere e per l'ubriachezza hanno fuorviato».

Infatti la *Patria del Friuli* narrò il caso di quel sacerdote che giovedì passato preso dal vino «s'arrivò alla stazione per partire col treno che va a Corinno alle 20. Ma non arrivò in tempo. Il vino aveva dato alla testa del Cappellano, che sul piazzale della Stazione cominciò a commettere sciocchezze, chiamando intorno a sé molti curiosi. Vistosi così attorniato cominciò a gridare «Evviva Renier». La folla ripose (schizzando e ridendo).

El Isaià dice (C. 28. 10): «Il Signore ordina e riordina, aspetta e rispetta (Così sempre aspettato anche il treno di Corinno) un po' qua, un po' là». (C. 57. 1). E poi ha detto: «di chi vi siete fatti beffe? contro chi avete spalancata la bocca e messo fuori la vostra lingua, figli scellerati».

Non sappiamo come saranno accolta nelle canoniche a noi refrattori le terribili invettive di Isaià contro i troppo teneri amanti del vino che... *Isaia fecit cor hominis, che contiene la verità... in vino veritas* o del quale Maria notò la mancanza al banchetto di Canaan: *Vinum non habent...* tanto che suo Figlio provide subito inaugurando il miracolo che fanno anche oggi molti osti.

Isaià poi è addirittura feroce contro i bugiardi. Non sappiamo se 717 anni prima della venuta di Cristo si pubblicasse il *Crociato* ed il *Piccolo Crociato*; certo qualche cosa di simile Isaià deve aver letto par profetizzare, come profetizzò: «(C. 28. 15). Ci siamo affidati alla menzogna e la menzogna ci prolegge...».

Ecco; non sempre. Isaià non prevede la lezione di Udine!

La «Perseveranza», contro il Prefetto di Udine

Il foglio clericale-moderato la *Perseveranza* si occupa della elezione di Gemona e scrive quanto segue:

«Il nostro amico prof. Ugo Ancona ha riportato una grande vittoria nel ballottaggio di domenica, ottenendo 385 voti di maggioranza contro tre voti soltanto di maggioranza avuti nella prima elezione».

«Ciò che vi fu di veramente strano in questa elezione fu l'accanimento del Prefetto di Udine contro un candidato come l'illustre prof. Ancona, uomo d'ordine come tutti sanno. Fu spettacolo edificante per la dignità ed il rispetto all'autorità e dignità, che si fanno naufragare quando contro una elezione come quella dell'Ancona, si invoca come ha inveito il Prefetto di Udine. Non è così che si rafforza nel popolo il rispetto all'autorità».

«Quanto al risultato della guerra prefettizia le cifre ausposte sono abbastanza eloquenti per sé stesse».

Servizio sulla linea Udine-Pontebba ed oltre — La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Avvertesi che essendo riattivato lo linee austriache da oggi effettuasi completo servizio viaggiatori e merci interno ed internazionale linee Udine-Pontebba ed oltre».

Tiro e segno — Domani dalle 9 alle 12 e dalle 14 o mezza alle 17 e mezza nel poligono sociale si eseguiranno le lezioni regolamentari. Nelle ore pomeridiane una o più liase di tiro saranno destinate per esercitazioni libere (n. 300).

Non emigrare in America — Si avvertono gli emigranti che prima di Pasqua non è consigliabile recarsi negli Stati Uniti essendovi colla molto braccia tua, in questa stagione, scuro lavoro.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Dopo la vittoria clericale-moderata

PORDENONE 17. — (Alfa) Duques, il clericale-moderato, nonché ministriale Chiaradia, risultò vincitore, con tremila e un voto, contro due mila seicento e sessantasette dati al democratico Pollicerati. Per quanto di primo acchito, tale risultato possa sembrar confortante, esso tuttavia suona monito per gli avversari, ed incitamento per noi. Devesi notare che contro la parte democratica, lottavano forze ingenti e coalizzate: quelle cioè del clero, della plutocrazia, e del governo. Sarebbe impossibile descrivere tutte le arti alle quali ricorsero i preti sostenitori della candidatura Chiaradia.

Nulla essi risparmiarono: Coercizione spirituale, cioè minaccia di scomunica per chi vi fosse pel candidato popolare; denigrizioni contro la persona di questi, pressioni persino verso le donne, onde persuadesse i rispettivi mariti, figli o padri, a votare per Chiaradia. E tutto ciò in nome di quella religione che nessuno aveva offeso, che per nulla d'entrava nella lotta, ma che doveva servire quale arma di battaglia verso le masse, e naturale che questo, in parecchi luoghi abbiano reagito, cioè aspramente protestato contro coloro che facendo vista di salvare la religione, la profanavano per macchine mire politiche.

Indicibili sono pure le pressioni usate dal governo in favore della candidatura ministriale: Tutti i sindaci furono chiamati ad *audientium verbum* e pur troppo, la grande maggioranza di essi s'inchinò al verbo governativo, persino quelli dei paesi, nei quali la grande maggioranza stava pel partito popolare.

A tali sindaci auguriamo una pioggia di croci con le quali ornare le bottoniere dei loro abiti di parata; taluno fra di essi ardentemente lo desidera, ed il patrio governo deve appagarli.

Concludendo: I partiti popolari han fatto una magnifica dimostrazione di forza: Nel primo scrutinio per poco non vinsero, aumentarono il numero di voti nel secondo, restando sopraffatti più che altro, dal grande numero di elettori chiamato dai fuori, mercé la potenza del governo, e quella economica dei nostri avversari.

Il programma delle gare di Tiro

Diamo il seguito e la fine del programma della Gara Nazionale di Tiro a Segno che avrà luogo dal 22 aprile al 2 maggio 1909 in occasione della fiera di cavalli di S. Giorgio:

Categoria III. S. GIORGIO

Riservata ai Soci delle Società della Provincia di Udine iscritti a tutto il 1 Gennaio 1909. Bersaglio a distanza come alla categoria prima.

Serie di sei colpi ripetibili a volontà, fino ad averne sparate non più di 50. Soli punti sommati.

Posizione libera regolamentare senza appoggio.

Tassa per ogni serie lire una, munizione esclusa.

Il tiratore concorre a due premiazioni.

Premi: Sul risultato delle 20 migliori serie: 1.º premio lire 200, 2.º lire 150, 3.º lire 125, 4.º lire 100, 5.º lire 80, 6.º, 7.º, 8.º, 9.º premio medaglia d'oro, 10.º, 11.º, 12.º premio medaglia d'argento.

Premi: Sulla somma delle 50 serie: 1.º, 2.º, 3.º, 4.º, 5.º premio in medaglia d'oro.

Tutti i premi saranno accompagnati da diploma.

Categoria IV. TRENTO - TRIESTE

Fortuna.

Libera a tutti gli iscritti nelle Società di tiro a Segno del Regno.

Bersaglio bianco con visuale nera di cent. 30 che conta cartone diviso da 1 a 15 a metri 200.

Serie di tre colpi ripetibili a volontà. Posizione libera regolamentare.

Valutazione. Punti solamente sommati, presentare le 10 migliori serie complete; graduatoria sulle 5 migliori pure complete.

Tassa per ogni serie cent. 50, munizioni escluse.

Il tiratore concorre a 3 premiazioni.

Sezione A - Premi per le dieci migliori serie complete: 1.º premio lire 150, 2.º lire 100, 3.º lire 75, 4.º lire 50, 5.º lire 25, 6.º lire 10, 7.º lire 5, 8.º lire 2, 9.º lire 1, 10.º lire 0,50, 11.º lire 0,25, 12.º lire 0,10, 13.º e 14.º lire 0,05.

Tutti i premi saranno accompagnati da diploma.

Sezione B - Premi per il colpo più centrale (Gli altri serviranno di graduatoria): 1.º, 2.º, 3.º, 4.º, 5.º, premio consistono tutti in medaglia d'oro e diploma.

Sezione C - Sulla somma dei 50 migliori cartoni. Premio unico: lire 200.

Categoria V. Gara ufficiali.

Riservata agli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo od in congedo, purché in divisa.

Bersaglio, distanza, arma come alla categoria I.

Posizione libera regolamentare.

Serie di 5 colpi ciascuna sino ad averne sparate non più di 10: punti solamente sommati.

Valutazione. Premiate le tre migliori serie.

Graduatoria: sulle altre sparate ad una ad una.

Tassa: lire una per serie, munizione esclusa.

Premi: 1.º, 2.º, e 3.º premio medaglia d'oro e diploma, 4.º e 5.º premio medaglia d'argento con ornato oro, e diploma, 6.º e 7.º premio medaglia d'argento smaltata e diploma.

Categoria VI DANTE ALIGHIERI

Gara d'Onore.

Bersaglio, distanza, arma, come alla categoria.

Due serie di 18 colpi ciascuna da spararsi in posizione libera regolamentare in una sola ripresa. La prima serie sarà sparata alla presenza di un membro della Presidenza in un giorno qualunque della gara sino alle ore 12 di Sabato 1 maggio e servirà per la scelta dei 18 migliori tiratori che spareranno la seconda alla presenza delle autorità il giorno di Domenica 2 maggio alle ore 10 ant.

Premiata la somma delle due migliori serie.

La graduatoria, in caso di parità, sarà data dalla 1.ª serie.

Tassa della prima serie L. 5 e della seconda L. 10.

Premi: N. 16 premi a scelta del tiratore in ordine di merito.

NB. - Il turno di tiro per la seconda serie che si sparerà su cartoni staccabili sarà determinato dalla sorte.

Ferito da un cacciatore in un bosco - Mercoledì un tal Ercenogildo del Medico, mentre raccoglieva in un bosco dei pressi di Cieseris dell'edera, ebbe la sgraditissima sorpresa di sentirsi fatto segno ad una fucilata che lo colpiva in un occhio.

Questa proveniva da un cacciatore appostato il quale avendo veduto muoversi le foglie, senz'accertarsi da che quel movimento provenisse, mirò e tirò, con quelle conseguenze che abbiamo veduto.

L'imprudente cacciatore è stato arrestato.

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

La tragedia di Masarolis

Dammo ieri i rapidi cenni di un grave fatto di sangue avvenuto nella notte di mercoledì a Masarolis, in quel di Cividale.

Esso è tanto più grave in quanto è stato determinato da motivi futilissimi. I giovani, ventenni, Antonio Cadolino e Lodovico Marcovig entrambi di Masarolis s'intrattarono mercoledì sera in una trattoria del paese giocando a briscola e bevendo più del conveniente.

Poco dopo mezzanotte sorse tra essi una disputa di gioco la quale ben presto degenerò in violentissimo alterco e gettò i due giovani amici l'uno contro l'altro.

Il Cadolino estrasse un pugnale e si scagliò fulmineamente contro il compagno di gioco vibrandogli una pugnalata mortale al basso ventre.

I presenti non poterono prevenire l'atto, tanto il diverbio fu rapido e subito seguito dalla violenza.

Il ferito si trovò subito in pericolo imminente di vita. Vennero chiamati i carabinieri e il medico del paese dott. Mazzucca il quale constatato lo stato del ferito ne ordinò il trasporto immediato all'ospedale.

Qui il povero Marcovig, prima ancora di poter rispondere all'interrogatorio dei carabinieri e di essere operato di laparotomia, cessò di vivere. L'omicida è quasi certo che ha oltrepassato il confine, nonostante fossero subito messi sulle sue tracce i carabinieri della stazione.

Il giudice istruttore avv. Pampanini ieri mattina si recò sul luogo per constatare i fatti e attendere le risultanze dell'autopsia dell'ucciso.

Nel piccolo paese di Masarolis o a Cividale la popolazione è vivamente impressionata del gravissimo fattaccio di sangue.

Benevolenza - I signori Consiglieri d'Amministrazione e Sindaci della Spettabile Banca di Udine hanno versato alla Società Protettiva dell'infanzia L. 50 per onorare la memoria del compianto sig. Cesare Miotti. La Presidenza di detta Società vivamente ringrazia.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico.

18 marzo, s. Gabriele.

La vite del 1847

Sto sera, quasi viera l'avomario, si brucerà la vite.

Il signor, il borghese, la baronia e' faran gesso di vici a vendè.

Il spetolosi si vizar cu-la Cuesgue, che par lot di campagne.

E par cui che no bado a pulzè, e' divertet e jò il economio.

Pris et fas ridi il mond.

E po no si a Vintig di paj il cont.

La vite è sa sul patè; e intè picchade.

E' si vidiu arditis, sardelone.

E' bisia marinate.

Cua altris bagna buona.

Donghe son invadida.

Affamade e splandide.

E ja general dugh chel.

Che da la fan no an panco, nè budiel.

Par chel che mi von dit.

La Baudè do' citad.

E' sunarà cualchi piezz adated.

A svèjia l'apetit.

No gocer stichele.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

Fuadè signi diacol, cu la giachete.

molto calore tutti gli attori e specialmente il Calabresi, la Sabbatini-Chiantoni che fu un Nannolo dolcissima, il Sabbatini, il Boghetti, ecc.

Questa sera ultima recita della stagione, con Dionisia, di Duinas figlio.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera: Parte 1. «Fantasie di Principe» fantastica.

Parte 2. «La colpa di Giannina» successo immondo.

Parte 3. «Facciamo presto» comica.

Un'orchestra - durante l'esecuzione del programma - suonerà scelta e buona musica.

Una nuova opera di Franchetti.

Il «Giornale d'Italia» pubblica una intervista del suo corrispondente a Montecarlo col maestro Franchetti. Il maestro ha dichiarato che sta musicando una nuova opera in quattro atti, di soggetto norvegese, su libretto di Illica. La prima rappresentazione del nuovo lavoro non si avrà che fra un anno circa.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

PER ATTI INAUDITI

Processo a porte chiuse

Dura ancora da ieri alle nostre Assise il processo contro Truppo Antonio di Sadlis accusato di atti turpi sulla persona di una sua figlia di nove anni.

Presiede il cav. Silvani; sostiene l'accusa l'avv. Tonini della locale Procura del Re. Alla difesa siede l'avv. Giacomo Contini.

Questa sera si avrà probabilmente la sentenza.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 - Tip. M. Bardusco.

SEMI da PRATO La sottoscritta avverte la spettabile clientela, che nel suo Magazzino in Piazza XX Settembre, trova i fortili di Semi di orzo spagno, trifoglio, fofetto, affissima ecc., genere nostrano garantito senza censura. CATERINA QUARNOLO-VATTI

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

VELLA PREMIATA BITTA

L. ROATTO

TUTTI I GIORNI

Grandiose Rappresentazioni

dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI

dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10.

Abbonamenti ordinati e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

MALATTIE della BOCCA

e dei DENTI

Dottor ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone o lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE - Via della Posta, 38, L.º p. TELEFONO 252

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idiosincrasia nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice MARCO BARDUSCO - Udine

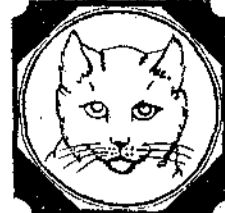
SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE



IL GATTO (Le Chat)

Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie

C-FERRIER & C. - Marseille

SI VENDE DAPERTUTTO

Esclusivo Rappresentante-Depositario CARLO FIORETTI - UDINE

Viale Stazione 19 (Casa Dorta)

ATTILA

Impareggiabile Bicicletta di lusso

LA CREAZIONE DEL 1909

(Modelli a viaggio da corsa)

AGNOLI DIANA e C.

UDINE

CASA di SALUTE del dottor A.º Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alla 14. Gratuito per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE. Telefono N. 309

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

Agricoltori!

La più importante Motiva per l'assicurazione del Bestiame è

LA QUISTELLESE

preparata «Associazione Nazionale» con Sede in Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, ovino, suino, ecc. e risarcisce i danni causati:

A) dalla mortalità incolpabile e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandonamento degli animali assicurati.

B) dal recupero locale o parziale (rescue) i vitelli degli animali abbattuti nei pubblici mercati.

C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agento Generale per la Provincia Sig. Cesare Montepiani, Via Mazzini 6, UDINE. Telefono 2-88

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei concisionatori seme di Milano 1903.

1.º inocrolo cellulare bianco-giallo giapponese.

1.º inocrolo cellulare bianco-giallo di ricin Chinese.

Bigiallo-Oro cellulare sferico Foligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Provare per persuadersi

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI

ITALICO PIVA - Udine

VIA PELLICERIE, N. 10

Senza tema di confronto ecco i prezzi:

Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,50

Da Donna L. 4,25, 4,50, 6,25, 7,25, 8,95

Da Giovanetto L. 5,50, 6,75

Da Ragazzo L. 2,95, 3,50

Da Bambino L. 1,95, 2,25

MISURE GARANTITE

Da non confondersi questo articolo con altri che non sono

TUTTO CUOIO

Economia del 40 per cento

Provare per persuadersi

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Impianti di riscaldamento

a Termosifone a Vapore

RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI

Caldaje "Strebel",

originali a fiamme invertite; le

migliori per potenzialità - durata -

economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

UDINE

# Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **OOOOO**  
**OOOO** le buone confetterie

# SOMATOSE

**REGENERATORE SOVRANO**  
**DEL SISTEMA NERVOSO**  
**RINVIGORISCE LE FORZE**  
**ECcita L'APPETITO**  
 Indispensabile alle persone convalescenti, anemiche, clorotiche, affette da malattie infettive, ecc. ecc.  
 NB. Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

La migliore e più efficace cura contro le

# TOSSI

è quella fatta con le rinomate  
**PASTIGLIE DOVER POLLI**

Scatola da L. 1.00 franca nel Regno, L. 0.45 in più

**PREMIATA FARMACIA POLLI**  
 MILANO (al Carrabbio)

## PRESERVAZIONE SESSUALE



Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grida preconsigliano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'elasticità dimostrata e tratta in un opuscolo — che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta — tutti i preservativi seri conosciuti sino ad oggi.

Indirizzo postale:  
**ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)**

# Psiche



ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEL COGNAC

Acquisto con  
**Borgente Angelica**

F. BISLERI & C. - MILANO

## SAPONE BANFI

**TRIONFA. S'IMPONE**  
 Produzione di 9 mila pezzi al giorno  
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —  
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rosori. —  
 L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.  
 Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
 Prezzo speciale campione Cent. 20  
 I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.  
**ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)  
 usato dalle primarie sfilatrici di Berlino e Parigi  
 Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la bianchezza. È il più economico.  
**USATELO - Domandate la Marca Gallo**  
**AMIDO in PACCHI** (canoli) (Marca Cigno) (pezzi)  
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio  
 Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**  
 Azionaria capitale 1,300,000 versato.

## Mercato dei valori

**CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE**  
 Corso medio dei valori pubblici dai cambi del giorno 17 Marzo 1900

Rendita 3.75 0/0 netto	103.58
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.50
Rendita 3 0/0	97.50

**AZIONI**

Banca d'Italia	1296.75
Ferrovie Meridionali	658.25
Ferrovie Meridionali	385.25
Società Veneta	295.75

**OBLIGAZIONI**

Ferrovie Udine Pontebbina	511.00
Meridionali	361.50
Mediterranea 4 0/0	508.00
Italiano 5 0/0	103.98
Credito com. a prov. 3 3/4 0/0	513.00

**CAMBIE**

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	505.00
Cassa R., Milano 4 0/0	512.25
Cassa R., Milano 5 0/0	517.50
Istit. Ital., Roma 4 0/0	503.60
idem 4 1/2 0/0	512.00
CAMBIE (cheques a vista)	
Francini (oro)	100.40
Londra (sterlina)	26.34
Germania (marco)	124.60
Austria (corono)	105.82
Pietroburgo (rubli)	265.81
Rumania (lei)	98.00
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lira turca)	22.70

## ERNIE

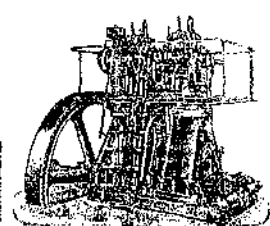
Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI** invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglia d'oro.  
**G. B. FIORONI**  
 MILANO - C. Ortofabi, 57

## Il callista Francesco Cogolo

ostipalatore dei calli, munito di attestati medici, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 4 pom. di tutti i giorni.

Per inserzioni sul **PAESE** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

**Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.**



**Società Italiana Langen e Wolf**  
 MILANO  
**MOTORI sistema DIESEL** per la utilizzazione di olii minerali e residui di petrolio a basso prezzo  
 Impianti a gas povero ad aspirazione  
 Rappresentante in Udine Ing. E. CUDUGNELLO

# STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ECC. ECC.  
 Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, coesano &

## L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO  
 MASSIME ONORIFICENZE: Milano, Marsiglia, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid  
 Specialità della Premiata **FARMACIA G. PAVONE**  
**Napoli:** VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)  
 VIA SAPIENZA, 45 (accanto al Policlinico)  
 Succursale: VIA CONTE DI RUVO, 13 (accanto al Teatro Bellini)  
 Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (ang. Sapienza)  
 PREZZO: Una Bottiglia L. 2, per posta L. 2,50, 4 bott. L. 8 franco di porto.  
**OPUSCOLO GRATIS**

## PRESERVATIVI

**E NOVITÀ IGIENICHE**  
 di gomma, venosa di peso ed altri per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta sigillata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: **Ussita postale N. 655 - Milano.**

## Zoccoli della premiata ditta Italo

Piva, Fabbrica Via Sape-  
 viera - Recapito Via Pa'ccieria  
 Ottima e durevole lavorazione.  
 Vendita calzature a prezzi popolari  
**Da vendersi** Camera da Letto (stile liberty), mobilio nuovo in nocce. Prezzo conveniente. Per trattativo rivolgersi all'Amministrazione del Giornale **Il Paese.**

## Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerario e per trionfo della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di min. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimborsato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.**

## Ingrandimenti al platino

inalterabili infiniti, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto da 21 per 20 a L. 2.50 - cm. 20 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 53 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.**

Per fare una a titolo di pura veduta da qualunque fotografia si esecuziono **Ser cartoline al platino.** Il ritratto ritoccati grande come la cartolina. Mandare vaglia alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.**

**COLPE GIOVANILI**  
 ovvero  
**Specchio della Gioventù.**  
 Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono  
**L'IMPOTENZA**  
 ed altre triati conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.  
 Trattato con incisioni che appaiono raccomandato e con segretezza Valse Venezia, 25  
**MILANO, contro l'invio di L. 3.50.**

Avvisi in IV pag. a prezzi mi